

a quella metà che loro era rimasta in mano. Il pubblicò continuò in questa lieta disposizione degli animi per tutto il rimanente dello spettacolo: nè più parve degno e grande tributo il *bis*: si venne al *ter*, e quasi quasi al *terque quaterque* e le due donne fecero udire il loro duetto, si creda o non si creda, per insino a tre volte, che certo se non fu d'avanzo fu una buona misura, tanto per chi divertivasi, come chi per faceva divertire. Così terminarono le sei recite della *Pasta*, e sotto sopra le sette della *Norma*; e così il secolo XIX ebbe a Venezia il suo anno *Norma*, come il XVIII ebbe già l'anno *Todi*.

## XXVII.

TEATRO DI S. BENEDETTO. — IL FURIOSO ALL' ISOLA DI S. DOMINGO. — PAROLE DI IACOPO FERRETTI, MUSICA DEL MAESTRO DONIZETTI. — 1.<sup>a</sup>, 2.<sup>a</sup> E 3.<sup>a</sup> RAPPRESENTAZIONE (\*).

Fra tutti i casi dell'umana vita, in tutto il vasto dominio della storia e del dramma, il sig. *Iacopo Ferretti* non seppe trovar altro di meglio a fare un'opera buffa, o, se così vogliasi, semiserie, se non ricopiare in due i cinque atti del *Fu-*

(\*) Gazzetta del 24 aprile 1834.